Martedì 26 Novembre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE · Anno XVII · N. 282

Conto Corrente con la Posta

GNA TEDESCA

E badate che, quando si dice «te-ca» non si vuol dire soltanto «au-aca» — il che sarebbe una insigne malvagia parzialità.

Innanzi alla roba altrui — grazie Dio — e, sopratutto, innanzi alla nazionalità altrui, tedesco che vai la-o che trovi.

S'intende — come politica e non me individui.

∴

Noi italiani non abbiamo bisogno di rinfrescare troppo la memoria per a-r presenti innanzi alla medesima le boterie che la mala bestia ne ha saputo compiere in casa tra, ma abbiamo sempre tenuto a e una certa distinzione (per grati-dine, forse, delle legnate di Sadowa la Prussia applicò sulle spalle au-ache?) fra Austria e Germania.

Austria — si sa! — un branco di pinatori da strada pubblica — senza mmeno la vernice cavalleresca di ino di Tacco.

Germania — invece! — tutta gente la, quella! — tutta intenta a rifar suole alla filosofia ed alla musica — ma, tolte queste innocenti manie la gente «come il faut».

E invece, come dice il fiorentino

Da Montelupo vedesi Capraia
Iddio fa le persone e poi le appaia

qui i monti... lupi... e che po' po' denti!... sono due.

∴

Si sa che ad assassinare la Polonia rono in tre — la Russia, la Prussia l'Austria.

La Russia stabilì a Varsavia quella calma» celebre di Murawieff che poteva esser turbata da anima ra... visto e considerato che l'ottimo rawieff — il diavolo l'abbia in ria! — aveva avuto la geniale pre-isione, prima, di ammazzarle tutte.

L'Austria, sul pezzo che le toccò, ercitò ed esercita tuttavia gli stessi temi che la resero benemeritamente lebre nel Lombardo-Veneto e in tutti gli altri lembi d'Italia ove la sua mpa rapace sì vasta orma sangui-sa stampò.

La Germania ha inventato qualche a di più geniale. Mentre Russia ed Austria, con criterio che potrebbe con-nire appena al macellaio, non sanno r altro che sopprimere i polacchi — Germania si studia di sopprimere dirittura la Polonia.

Come?

Espropriandola, legalmente, a favore i tedeschi.

∴

Oh! è una cosa graziosissima.

Innanzi tutto, essa non la chia-a più neppure Polonia — l'ha già battezzata, nei suoi documenti uffi-ali, per Prussia occidentale e per Posnania.

Quale progresso da Metternich in a! — quel disgraziato aveva appena inventato per l'Italia la «espressione ografica» ma non avea neppur so-ato di poterla trasformare, nemmeno erbalmente, in... «Austria occiden-le»....

La Germania invece, ha metempsi-sizzato anche i nomi.

E, dopo questo, invece degli Urban, i Giulay, di tutte quelle canaglie, somma, che adoperava l'Austria in Italia, ha mobilizzato...il Reichstag.

E' molto più elegante ammazzare il prossimo con dodici articoli di legge, anzichè con 12 palle nella schiena — non si fa rumore... proprio come il ladro che non tiene eccessivamente a far notare la sua presenza quando si introduce in casa altrui.

∴

La Germania — per tedeschizzare la Polonia — ha fatto due leggi. Una prima nel 1886 per promuovere la colonizzazione tedesca nella Polonia... pardon! «in den Provinzen Westpreussen und Posen», ossia nelle provincie della Prussia occidentale e della Posnania. Colonizzazione che si tendeva a favorire, concedendo aiuti speciali per acquisti di terre che fossero liberamente cedute dai proprietari

Si sperava così che, a poco a poco, il suolo polacco sarebbe divenuto prussiano.

Ma i polacchi son gente che anche straziata, assassinata, venduta..... non vende la propria nazionalità che spera sempre di restaurare un giorno — così come l'Italia (e noi avemmo una legione polacca che combattè per noi!) ed i Balcani e la Grecia hanno racquistato la propria.

E allora — dopo avere aspettato invano che compiesse il miracolo — Germania ha fatto un'altra legge — quella del 20 marzo 908 con cui.... si brandisce addirittura, contro la Polonia, la espropriazione forzata.

Dice infatti l'articolo 1.o che questa modificatrice di quella 26 aprile 1887 del promovimento delle colonie tedesche — e l'articolo 13 si esprime testualmente così:

— «Nei distretti in cui la difesa (già, poverini, sono i ladri che si difendono contro gli spogliati!) dell'elemento (Deutschtum) minacciato non apparisce possibile altrimenti che col rafforzamento e con l'arrotondamento (viva la faccia del parlar chiaro!) delle colonie tedesche, il governo è autorizzato ad acquistare i fondi necessari a questo scopo, occorrendo, per via di espropriazione forzata.

E l'art. 17 aggiunge:

— «Se il fondo è stato dato in affitto, lo Stato ha il diritto di sostituirsi all'affittuario.»

∴

Non c'è bisogno d'esser aquile — neppure bicipiti — per comprendere che ambedue leggi — quella del 1886 e quella del 1908 — hanno di mira la popolazione rurale polacca che il governo prussiano si propone di espellere dalle sue sedi secolari.

L'espropriazione delle terre polacche è la manifestazione estrema della politica pangermanistica che nel momento attuale gravita con tutto il suo peso sulla nazionalità polacca. Dal modo con cui i polacchi resisteranno all'urto formidabile dipende la futura configurazione politica del continente europeo

Del resto gli stessi prussiani non nascondono l'enorme portata della questione polacca dal punto di vista della politica internazionale e dalla soluzione di essa nel senso vagheggiato dai pangermanisti fanno dipendere la futura preponderanza dei tedeschi in Europa.

∴

Questa legge, veramente infame, ha avuto un lungo periodo di sonno — i suoi stessi autori avevano rossore di applicarla.

Ma ora il governo prussiano ha iniziato le pratiche per l'espropriazione di quattro fondi polacchi — e subito i polacchi hanno levato alto un grido di protesta.

Un loro manifesto contiene, fra altro, questo giuramento:

«Noi polacchi dichiariamo che nulla potrà indurci ad abbandonare il Paese che ci ha dati i natali.

«L'amor di patria è più forte della morte. L'amore per la nostra Patria calpestata ci canta un inno di fede incrollabile...»

E, innanzi alla Camera Prussiana, i deputati polacchi han mosso interpellanze — e la voce della loro giusta causa non è rimasta senza eco. Anche parecchi deputati tedeschi han bollato con nota d'infamia la legge vergognosa e la sua ladresca applicazione.

E il deputato danese Nissen ha qualificato l'espropriazione — una macchia sull'onore della Prussia.

Giornali d'ogni paese — compresi i tedeschi «Welt Am Montag» di Berlino e «Frankfürter Zeitung» — si sono schierati pel buon diritto nazionale polacco.

Che è, in fin dei conti, il diritto della civiltà e della storia!...'

R. T.

LA GUERRA NEI BALCANI

La situazione dei turchi assai migliorata

Costantinopoli, 25. — Un personaggio competente del quartier generale turco assicurò che la situazione dell'esercito turco è molto migliorata. I combattimenti del 16, 18, 19 corrente costituiscono un grande successo per l'esercito ottomano. I bulgari furono respinti, ma è impossibile sapere fino dove. Sembra però che essi occupino ancora la città di Ciatalgia.

Secondo informazioni attribuite a personalità bulgare la situazione dell'esercito bulgaro non sarebbe buona. I prigionieri hanno i loro abiti a brandelli e narrano che negli ultimi giorni essi non mangiavano. La paura del colera nell'esercito turco è considerevolmente diminuita. Ma anche nei primi giorni della comparsa la mortalità era grande e si ritiene che complessivamente siano morti per colera cinque mila soldati Il miglioramento della situazione dell'esercito turco permetterà alla Porta di insistere per ottenere delle buone condizioni di armistizio e di pace. Si dice che in ogni caso la Porta non consentirà allo sgombro delle linee di Ciatalgia e chiederà per la conclusione della pace di poter conservare una parte del vilayet di Adrianopoli. L'addetto militare austro-ungarico è partito per il quartiere generale.

Il siluramento dell' Hamidiè

Costantinopoli, 24. — Si hanno i seguenti particolari sull'affondamento dell'«Hamidiè».

Una torpediniera bulgara ha colpito l'«Hamidiè» alla prua cagionandole gravi avarie. Un rimorchiatore mandato in suo soccorso l'ha trovata a 4 o 5 miglia di distanza dall'entrata del Bosforo e la ha rimorchiata a Buiukdere e poscia alle 8 antimeridiane nell'arsenale del Corno D'Oro dove è entrata immediatamente nel bacino La prua dell'«Hamidiè» era sommersa e l'acqua giungeva al ponte, sino alla base del fumaiolo. Soltanto la poppa della nave emergeva. Si dice che l'«Hamidiè» è completamente inutilizzato.

Non è affatto confermato che l'«Hamidiè» abbia affondato due torpediniere bulgare.

Anche Chio occupata dai greci

Smirne, 25. — Si assicura che l'isola di Chio sarebbe stata occupata dai greci.

Gli ufficiali turchi tramano un complotto a Salonicco

Atene 25. — L'«Agenzia d'Atene» pubblica: «Le autorità greche di Salonicco scopersero un grave complotto degli ufficiali turchi prigionieri, organizzato allo scopo di sovvertire l'ordine attuale di cose abusando d'una clausola del protocollo di resa essi utilizzavano i passaporti dei profughi della Turchia a vantaggio dei soldati prigionieri mirando a formare bande per turbare l'ordine.

Tra questi ufficiali vi è il noto dottor Nazim bey, uno dei promotori della rivoluzione turca che era rimasto a Salonicco come partecipante della Mezzaluna rossa. In seguito a tale scoperta si decise che gli ufficiali turchi prigionieri si trasporteranno tutti in Grecia».

L'incontro dei plenipotenziari

Costantinopoli, 25. — Le voci relative alla conclusione dell'armistizio sono infondate. Gli ufficiali turchi e e bulgari devono incontrarsi oggi per fissare il luogo di riunione dei plenipotenziari.

Sofia, 25. — Il primo incontro fra i plenipotenziari turchi e bulgari incaricati di concludere un armistizio avrà luogo oggi all'una pomeridiana a Bakchkikeui nella zona neutra presso Bujuk Tchemedje.

La presa di Costantinopoli inevitabile

Sofia, 25. — Il «Mir» dice che la maggior parte delle truppe alleate che operano sul teatro della guerra dell'ovest sono già libere. Se le trattative per un armistizio non daranno gli attesi risultati la presa di Costantinopoli diventerà inevitabile. Le truppe si recheranno in Tracia ove gli eserciti alleati fraternizzano. Così le truppe bulgare serbe e greche entreranno insieme nella capitale ottomana.

Il giornale soggiunge: «Ricordiamo però che avverrà soltanto però se i negozianti non daranno i risultati chiesti.

O condizioni accettabili o la guerra

Costantinopoli, 26. — A proposito della partenza del ministro del commercio Reccby Pascià per il quartier generale, dichiarasi che la Porta aderirà all'armistizio quando i bulgari porranno condizioni accettabili; altrimenti la guerra continuerà.

LA RUSSIA ed il porto alla Serbia

Berlino, 25 — Di fronte alle voci inesatte che ebbero oggi influenza alla Borsa la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» dichiara che il ministro russo Sazonoff avrebbe modificato pochi di fa il proprio modo di vedere relativamente al porto serbo nell'Adriatico. E' falso in primo luogo che le potenze si misero d'accordo per non occuparsi prematuramente d'alcuna questione intorno al problema balcanico. In secondo luogo la voce che l'Austria-Ungheria abbia mobilitato cinque corpi d'esercito non risponde ai fatti come ciascuno può convincersi dai comunicati ufficiosi di Vienna e di Budapest. In terzo luogo la voce che l'Austria-Ungheria intenda consegnare tra qualche giorno un «ultimatum» a Belgrado è inesatto.

Le questioni riguardanti l'Albania e l'Adriatico devono essere discusse e risolte solo insieme alle altre questioni sollevate dagli avvenimenti balcanici.

E' dunque atto denotante di assoluta irresponsabilità quella di eccita e con tali sleali notizie l'opinione pubblica nel momento, cui i governi di tutte le grandi potenze cercano seriamente di trovare una soluzione pacifica di questioni certamente difficili.

Anche Guglielmo vuole assolutamente la pace

Roma 25 — Il «Messaggero» di stamane intitola il suo articolo di fondo «In cerca di pace» e dice: Se la notizia che ci mandano da Vienna è vera, il primo effetto evidente della visita dell'arciduca Francesco Ferdinando all'Imperatore, sarebbe un nuovo passo di comune accordo a Pietroburgo. Se l'Imperatore si muove, segno è che la Germania è più che mai oggi decisa a tentare ogni mezzo per assicurare la pace europea, segno è che Guglielmo dopo aver dato segno di moderazione all'arciduca Francesco Ferdinando, cercò di ottenere in seguito un atteggiamento dall'Austria che faciliti la composizione amichevole di ogni vertenza sui Balcani.

La cronaca odierna non è ricca di notizie importanti. Si direbbe che ieri la diplomazia abbia festeggiato la domenica riposando, ma continuarono con fretta crescente le polemiche giornalistiche sulle domande dell'Austria e su quelle della Serbia, sull'autonomia albanese o sul porto adriatico. Ad ascoltare le voci di alcuni giornali viennesi, si direbbe che siamo alla vigilia di una nuova e grande guerra. Ci risulta invece che nelle sfere ufficiali predomina un relativo ottimismo perchè i passi conciliativi della Germania, dell'Italia, dell'Inghilterra e della Francia pare che abbiano avuto un qualche effetto a Vienna, a Pietroburgo ed a Belgrado. La tesi media sostenuta da noi guadagna terreno e siamo lieti che anche l'on. Bettolo abbia affermato che se la Serbia vuole assolutamente un porto commerciale che consenta all'Italia di aprirsi una via di espansione economica dall'Adriatico al Danubio, nulla di meglio si potrebbe desiderare.

Interesse è che Vallona, il grande porto militare dell'altra sponda resti all'Albania autonoma. Un comunicato ufficioso assicura che l'Italia continua a mettere in opera la sua influenza per assicurare alla Serbia tutte le concessioni che metteranno assolutamente fuor di dubbio la sua indipendenza economica, e pare che questo lavoro non debba essere sterile di buoni risultati. Speriamo che così sia e speriamo che questi risultati non verranno a verificarsi con troppa lentezza.

La tensione d'animo è tale, che ogni ulteriore ritardo nella soluzione del conflitto austro-serbo-albanese può mettere in pericolo la pace europea a dispetto degli scongiuri del congresso socialista di Basilea contro la guerra

L'arrivo a Tripoli del 1.° scaglione di truppe turche

Roma, 25 — A proposito dell'arrivo del primo scaglione di truppe turche a Abdul Gelil il «Giornale d'Italia» riceve da Tripoli i seguenti particolari: «I turchi sono stati ricevuti con cortesia e dignità dal comandante italiano che ha destinato loro nel campo trincerato un sufficiente accampamento. Queste truppe provengono da due punti: la cavalleria direttamente da Zavia e l'artiglieria dal Gharian e sono comandate dal colonnello di artiglieria Gemail bey. Parecchi degli ufficiali in camions messi a loro disposizioni si sono recati a Tripoli. La loro presenza in città non ha destato soverchia impressione quantunque parecchi di essi residenti a Tripoli prima della occupazione abbiano ritrovato parecchie conoscenze. L'impressione provata da essi rivedendo *Tripoli è stato profonda*. Gemail bey che era già a Tripoli prima dell'occupazione proprietario della famosa casa tra Bu Meliana e la caserma di cavalleria in cui si svolse l'epica lotta sostenuta principalmente dall'84 fanteria il 26 ottobre, interrogato, ha detto che era comandante al Margheb e che prese parte a quella battaglia Ha salutato con entusiasmo il valore delle truppe italiane specialmente degli ufficiali che si vedevano sempre in prima linea. Riguardo ai cannoni che ha con se lo scaglione giunto a Abdul Gelil, Gemail bey ha detto che essi erano alla retroguardia al Gebel ed erano posti in posizione per opporre l'estremo ostacolo alla nostra avanzata.

Parlando poi della guerra balcanica Gemail ha dichiarato che solo ora ha appreso le dolorose vicende dell'esercito turco e della presa di Salonicco e Monastir, ma si è astenuto da ogni altra manifestazione in proposito.

Come spendereste l'ultima lira?

Un giornale popolare inglese ha lanciato un referendum fra tutti i suoi lettori sovra il modo in cui spenderebbero l'ultima lira che fosse loro rimasta in saccoccia.

Siccome il giornale in questione si indirizza ad un numero straordinario di persone di ogni ceto, le risposte al referendum sono piovute a migliaia; le une differenti dalle altre, le une serie, le altre facete, ma dal più al meno tutte piene di spirito.

Sir Hiram Maxim, l'inventore del famoso cannone Maxim noto per la sua sobrietà e per la straordinaria potenzialità di lavoro ha scritto: «Con l'ultima lira che mi rimanesse in saccoccia comprerei il primo bicchiere di vino che abbia mai bevuto in vita mia, spezzerei una vetrina con un pugno e mi farei arrestare per goder in riposo l'ospitalità delle carceri reali».

Il grande drammaturgo inglese Pinero notissimo anche in Italia, se l'è cavata con un tratto di spirito! «Il telegramma che mi avete mandato — scrive al giornale — costa una lira e tre soldi. Avete quindi risposto voi stessi alla vostra domanda. Mandatemi i tre soldi in più della lira».

L'altro autore drammatico più popolare in Inghilterra Bernard Shaw ha detto: «Se mi fosse rimasta soltanto una lira la metterei in saccoccia e anderei dal mio migliore amico parlandogli così: Prestami un paio di lire per un'altra settimana o due».

Un vescovo, il Weldon, ha invece affermato di non poter dare una risposta decisiva, ma di sperare che l'Onnipotente gli dia la forza d'offrire la sua *ultima lira* o ad una donna colpita dal male o ad una peccatrice pronta a *pentirsi*.

Un finanziere della City molto noto, il Brook, ha *dimostrato* invece uno spirito più pratico: «Con l'ultima lira — egli ha detto — farei inserire sovra un avviso redatto presso a poco così: «Ho speso l'ultima lira nella speranza di ottenere lavoro e di essere aiutato. Il mio indirizzo è il seguente.. E sarei certo di aver bene investito il mio capitale».

Una scrittrice assai popolare ha affermato invece che con l'ultima lira pagherebbe un buon pranzo ed aspetterebbe gli eventi mentre un operaio ha conchiuso che con l'ultima lira si comprerebbe una buona tazza di the, una buona provvista di carbone ed un libro e leggerebbe seduto dinanzi al fuoco, tutta la notte, essendo sicuro che l'indomani mattina troverebbe lavoro.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della Guerra

Gli applicati delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra hanno iniziato una viva agitazione per ottenere l'identico trattamento che viene fatto agli applicati delle altre Amministrazioni dello Stato coi quali hanno perfetta uguaglianza di attribuzioni.

Infatti mentre gli organici degli altri Dicasteri partono da uno stipendio iniziale di L. 1500 per arrivare — con aumento di L. 500 ciascuno — al massimo di L. 4000 quelli del Ministero della guerra si arrestano a L 2700 con progressione di L. 300

Data l'elevatezza degli affitti ed il rincaro della vita non vi è chi non veda come gli attuali loro stipendi, che nella maggior parte variano dalle L 113 alle 136 al mese, siano assolutamente inadeguati, costringendoli continui sacrifici.

E che tale parificazione di stipendio sia giusta ed onesta ne fa fede sia la relazione dell'on Borsarelli al disegno di legge del 1909 recante miglioramenti al personale d'ordine dipendente dal Ministero della guerra, sia la dichiarazione di S. E. il ministro Spingardi il quale assicurava — nella discussione del progetto stesso avvenuta l'11 maggio 1910 — che il provvedimento arrecato «non essere che un primo passo verso la soluzione definitiva della questione».

Oggi col fortunato avvento della pace, la quale ha realizzato intieramente i desideri della nazione, e con la palesata confortantissima floridezza del bilancio dello Stato, gli applicati ritengono sia alla fine giunto il momento tanto sospirato di veder sistemata la loro insostenibile posizione. Non è un atto di favore quello che essi invocano ma un provvedimento di vera giustizia.

Non ostante tali disagiate condizioni economiche gli applicati, educati sotto le armi alla scuola del dovere, ed a nessuno secondi nel sentire alto l'amor di patria, soffocando le loro legittime aspirazioni quando a tali miglioramenti si opponevano speciali condizioni di bilancio per calamità pubbliche o vi ostavano le speciali condizioni del paese in causa della guerra.

CHIRURGIA E REATI DI SANGUE

Tutti ormai sanno — non esclusi i sociologhi criminalisti improvvisati — che la civiltà modificò le forme della delinquenza. Questa non è più — in genere — brutale, feroce, barbaramente medioevale come ai tempi dello storico trombone. Alle esplosioni cruenti dei malfattore altre forme delittuose si sostituirono. Allo stile avvelenato si sostituì il ricatto, la ben architettata truffa, la firma falsa, cara agli strozzini dei minorenni. E questo — tra parentesi — prova come la nostra civiltà sia ancora imperfetta, perchè l'istruzione scompagnata dall'educazione non è che un'arma avversa fornita ai candidati alla criminalità.

L'evoluzione della delinquenza, sotto un certo aspetto, spiega assai più di una volta maggiore rispetto alla vita umana, ma talora non è meno feroce d'un tempo ed è quando la penna delinquente insidia all'onore altrui, fa strazio della quiete domestica.

Auspice dunque la civiltà diminuirono i reati di sangue da una trentina d'anni in qua pure in Italia, dove tuttavia in molte regioni impera ancora la scuola maledetta del coltello.

Ma la verità vuole si dica che gli omicidii diminuirono anche per un'altra ragione, che mi accingo ad esporre, accompagnata da talune modeste osservazioni, delle quali dovrebbe occuparsi il patrio legislatore, tanto più che distruggeranno alcune rosee illusioni in molte persone che credono diminuiti i reati di sangue più di quanto non lo siano realmente. La civiltà, certo, attenuò, e anche distrusse date forme di reati cruenti, ma le cifre di questi, specialmente per quanto concerne gli omicidi, subirono una diminuzione pure in virtù dei miracolosi progressi della chirurgia generale.

Per uno studio comparato che sto preparando *sui reati di sangue*, ho avuto modo di accertare quanto segue e che riflette il periodo di tempo che corre dal 1888 al 1910, cioè di ventidue anni

Gli omicidi cominciando dal 1888 si convertono man mano in tentati, mancati omicidi e persino in lesioni guaribili entro dieci giorni, e giungendo sino al 1910 trovo che tale conversione riduce la cifra 100 degli omicidi a 33. Una diminuzione enorme, di quasi, come si vede, del 70 per cento.

Tutto codesto è dovuto alla chirurgia, ai rapidi mezzi di comunicazione, di trasporto dei feriti, al numero cresciuto degli ospedali, all'aumentata nobile legione degli operatori abili, alla diffusa scienza della antisepsi, all'assistenza pronta della benefica istituzione che s'intitola «Croce Verde»

Ventidue anni *or sono*, e ancora più trenta e quarant'anni fa 100 feriti letalmente soltato circa 33,034, venivano salvati dalla morte, tanto più calcolandosi che allora (e pure adesso, in genere, le vittime di reati di sangue appartenevano e appartengono a classi sociali povere, ignare dell'igiene, dei primi urgenti soccorsi; sopratutto, ripeto, 40 anni or sono. Una ferita penetrante in cavità era la morte sicura, donde la figura del reato d'omicidio.

La sapiente moderna chirurgia dal 1888 al 1910 ruba alla morte, ritorna a vita, quasi sempre sana, oltre il sessantasette per cento dei feriti letalmente, e così il delinquente — che pur volle uccidere e ben esplicò la sua intenzione omicida per l'indole dell'arma usata, per la località del corpo umano colpita, non deve più rispondere di omicidio, ma di un tentativo e non di rado di una semplice lesione guaribile in 30, e anche in.... 10 giorni.

La sapiente e umana chirurgia salva un infelice dalla morte cui avrebbe dovuto sottostare 40, 30 anni or sono, e salva del pari il delinquente dalla pena assai maggiore che in quel tempo gli sarebbe stata inflitta dal codice punitivo. Noi non siamo mai stati — anche quando ci onorammo d'indossare per 20 anni la grave toga del Pubblico Ministero — cacciatori feroci di condanne gravi, tanto più che vedemmo quasi sempre, nei sanguinari, malati, ai quali deve pensare assai più del reclusorio il manicomio criminale: noi — come sempre — c'inchiniamo alla sapienza, creatrice di umanità, della chirurgia miracolosamente operante.

Ma questo, onestamente, ci domandiamo: sta bene che si salvi un uomo dalla morte, ma è giusto non si modifichi la legge penale in modo che chi volle uccidere sottostia alla pena meritata e non a quella di cui «oggi si beneficia in grazia dell'abile ferro chirurgico?

La pena odierna più mite suona omaggio al chirurgo, ma deve aver forma di premio per chi, senza quel chirurgo, avrebbe dovuto rispondere di omicidio? Si dice (e certo ciò ha peso:) «L'accusato deve rispondere del fatto come si presenta, al giudizio. Giusto, ma dell'intenzione invece si deve tener calcolo pure per giu-

stizia e non parmi equo che chi divenne feritore soltanto, e cessò quindi d'essere omicida per merito della chirurgia, non debba avere una pena, ma se non può esser quella dell'omicida, pure dovrà essere più grave di quella del semplice feritore. La vera giustizia parmi questo chiaramente dica e voglia, come dice e vuole da lungo che si introduca nella nostra legge la riforma riguardante il danno da risarcirsi sempre alla vittima, senza bisogno d'intervento di Parte Civile. E pure il legislatore su questo proposito aveva sott'occhio lo studio poderoso del commendatore prof. Giuseppe Gregorac pubblicato sino dal 1903, che appunto dimostra come debba vivere la riparazione del danno nella funzione punitiva.

Dalla voluminosa mia cartella, contenente un ricco materiale in ordine a reati di sangue e ai titoli di questi modificati dall'abilità del chirurgo tolgo alcune cifre relative alla Francia e all'Austria e una memoria lasciatami dal compianto illustre operatore prof Ezio Caselli, da Reggio Emilia.

In Italia dunque dal 1888 al 1910 chirurgia in ragione del 67 per cento r dusse gli omicidi d'una volta a ferimenti gravi o semplici: la Francia offre una riduzione circa del 68 per cento, l'Austria del 71 per cento, e altre cifre importanti potrà dare quando il lavoro sarà compiuto.

Il prof. Caselli in solo otto anni di suo ministero salvò dalla morte 9 persone ferite mortalmente e così senza l'opera sua, o di altri come lui valenti, gli accusati sarebbero stati puniti quali omicidi: lo furono, per contro e parte in assolti e condannati quali feritori.

Se non m'inganno, queste cifre per il loro valore dovrebbero costituire un contributo — sia pure modesto — allo studio della riforma del codice penale circa i reati di sangue.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 novembre)

Affari approvati

Udine. Mutuo L. 215000 — Pordenone. Telefono nelle frazioni — Tolmezzo. Vendita terreno a Brunetti Matteo Alloggio semigratuito al cappellano — Venzone. Concorso mostra bovina — Pradamano. Regolamento della tassa vetture e domestici — Attimis Contratto cessione beni in enfiteusi ai frazionisti di Subit — Claut. Utilizzazione bosco Ledis — Ravascletto. Occupazione terreno per deposito legnami ed assegno piante — Claut. Vendita terreno — Rigolato. Utilizzazione piante boschi Questol la e Tassaris — Verzegnis. Utilizzazione boschi — Gonars. Concorso esposizione di Cividale — Sp limbergo, Regolamento cani — Pozzuolo. Sussidio alla vedova del capo guardia campestre — Prata. Assegno al bidello delle scuole — Enemonzo. Permuta per prolungamento strada di Ezemon di Sotto — Sutrio. Concessione piante per la malga Tamai — Brugnera. Assunzione di mutuo cambiario — Valvasone. Sussidio alle famiglie dei morti e feriti in guerra — Lusevera. Nuovo capitolato utilizzazione boschi.

Deliberazioni varie

Udine — Cedroipo, Esattoria 1912-1913: contratto. Esprime parere favorevole — Aviano. id. cauzione. id. id. — Paluzza. idem. Nomina esattore: II. terna, id. id. — Rivignano. id. terna. Dà voto pel collocamento d'ufficio per un anno — Attimis — Santa Maria la Longa — Rive d'Arcano. Bilanci 1913. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta — San Pietro al Natisone. Tassa famiglia. Respinge i ricorsi di Strazzolini Pietro, Mulig Luigi e Missana Antonio.

Rinvii

Pontebba. Utilizzazione boschi — Lauco. Vendita piante — Montereale. Bilancio 1913 — Forni Avoltri. Concessione piante a De Antoni Guglielmo — San Pietro al Natisone. Capitolato veterinario: tariffa compensi — Prato Carnico. Vendita piante di Pradibosco — Bordano. Vendita fondi comunali — Tricesimo. Spesa per insegnamento agrario nelle scuole elementari.

da Sacile

Cade di bicicletta.

Stasera verso le 17 il meccanico Magrini Enrico di Sacile nel mentre correva in bicicletta gli si spezzava la forcella anteriore della macchina e cadeva producendosi delle ferite alle labbra.

Trasportato a questo ospitale, venne visitato dal dott. Anghebeo che gli praticò sei punti di sutura al labbro superiore e quattro al labbro inferiore giudicando le ferite guaribili in quindici giorni.

da Codroipo

Il prezzo del pane

25. — Convocati dal Sindaco, si riunirono oggi i fornai di qui concordarono la seguente tariffa per la rivendita di pane al minuto:

Pane cornetto al chilogramma L. 0.54 — Pane rotondo (pasta molle) L. 0.52 — Pane francese L. 0.50 — Pane misto L. 0.42.

I prezzi saranno esposti nelle vetrine dei negozi.

All'Esattoria

La Banca Cooperativa di Codroipo, che gestirà l'Esattoria Consorziale di questo Mandamento per il decennio 1913-1922, nominava in questi giorni, a Collettore il sig. Pietro Fabris, ed a commessi i signori G no Pelissoni, Savoja Giuseppe e Daniele Locatelli.

Occhio alle palle!

Il 3.o squadrone del 13.o regg. Cavalleggeri «Monferrato», qui in distaccamento, eseguirà nei giorni di martedì 26 e giovedì 28 corr., i tiri di perfezionamento, sulle p aterie fra il Ponte della Delizia e Rivis al Tagliamento, dalle ore 12 alle 15,30.

Durante i tiri verranno poste alle estremità del campo delle bandiere rosse.

da Cividale

Al consiglio comunale

25. Oggi al Consiglio Comunale si è discussa l'istituzione di una Scuola normale a Cividale che la Giunta propone sia istituita concedendo gratis al *Governo i locali*. La discussione è stata vivacissima, vi parteciparono l'avv. Pollis che perorò perchè la istituzione della nuova scuola non significhi affatto soppressione di qualchedun'altra, in riguardo specialmente a quella di S. Pietro al Natisone; l'ass Miani, il consigliere Mulloni, l'avv. Brosadola Giuseppe.

Venne in ultimo, d'accordo colla Giunta, concordato fra i vari oratori, press'a poco *questo ordingiorno*: Di chiedere al Ministero della Pubbl. istruzione la istituzione di una Scuola Normale in Cividale, senza la soppressione di altre e specialmente di quella di San Pietro al Natisone, offrendo i locali gratuitamente; e nel caso che ciò non fosse possibile, la istituzione di scuole medie superiori, vale a dire liceo o istituto tecnico. L'ordine del giorno venne approvato all'unanimità.

da Maniago

I premiati nella Gara di Tiro

25 — Ieri si è chiusa la Gara mandamentale di Tiro a Segno. Ecco l'elenco dei premiati:

Campionato

1. Premio. — *Mazzoli Ireneo*, medaglia d'oro.
2. Premio. — Reccardini Evaristo, *medaglia d'oro*.
3. Premio. — Fassani Giovanni, medaglia vermeil
4. Premio. — Cadel Antonio medaglia d'argento.
5. Premio. — Centa Giovanni medaglia d'argento.
6. Premio. — Marus Romano, medaglia d'argento.

Gara Incoraggiamento

1. Premio. — Beltrame Marino, medaglia d'oro d'ono del Presidente.
2. Centa Giovanni. Madaglia d'oro.
3. Rosa *Pietro. Medaglia* vermeil.
4. Ferro co. Girolamo. Medaglia d'argento.
5. Maddalena avv. *Giacinto*. Medaglia d'argento.
6. Travani Attilio. Medaglia d'argento.

da Moggio

Incendio

25. — L'altra sera in località isolata si sviluppava il fuoco in uno stavolo di proprietà dei fratelli Luigi e Giovanni Missoni, muratori di qui.

Il fieno che si trovava nello stavolo, le legna ed in parte il fabbricato furono gravemente danneggiati dall'incendio. Il danno assicurato è di oltre mille lire

da Faedis

Sequestro di contrabbando

25. — Stamane in una famiglia di Ziracco il capitano di finanza Zucchi da Cividale coadiuvato dal brigadiere di Ronchis sig. Valdemiro Fontana e da due guardie, sequestrava zucchero, tabacco da naso e da fumo di estera provvenienza.

Grave disgrazia

L'altra sera il quarantacinquenne Cecuttini Pietro di Marsure di Povoletto lavorando nella propria stalla cadeva a terra così malamente da fratturarsi il femore destro.

Curato dal dott. Bigai, questi lo dichiarò guaribile in una trentina di giorni.

I ladri

Stanotte a Orions di Torre, i ladri da una casa asportarono un fucile a retrocarica, e poi passarono alla visita di due pollai.

da Buia

Consiglio comunale

25. — Giovedì 28 corr. alle ore 3 pomeridiane si radunerà il nostro Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1913 — Progetto di consorzio per costruzione di roste sulla sinistra del Tagliamento, fra i comuni di Osoppo, Maiano, Buia. — Spesa acquisto fondi di costruzione della strada di accesso alla stazione di Artegna — *Nomina di revisori dei conti* per l'anno 1912 - Nomina del Presidente della Congregazione di Carità — Rinnovazione del quarto della Congregazione di Carità — Approvazione di deliberazione della Giunta Municipale 7 ottobre e 14 novembre 1912 di prelevamenti dal fondo di riserva — Rinuncia da consigliere comunale del signor Troiani Giovanni — Liquidazione specifiche del signor Piemonte *Gio. B.* per *lavori di riatto in fabbricato* del Comune — Concorso per la Cattedra Ambulante di Agricoltura — Domanda di Pittuzzi Fiori e Calligaro Maria per concessione di anticipazione di orario nella fabbricazione pane — Relazione della Giunta Municipale su domanda di nove consiglieri circa demolizione del marciapiede costruito dal signor dottor Domenico Venchiarutti.

In seduta segreta

Istanza della levatrice signora Franz Luigia per compenso per sue prestazioni per puerpere miserabili (seconda lettura). Compenso agli impiegati dell'Ufficio comunale per lavori straordinari.

da Lestizza

Conferenza contro l'alcoolismo

Ci scrivono da Nespoledo:

Siamo informati che domenica 1.o dicembre il maestro della Scuola maschile superiore di Lestizza verrà qui a tenere una conferenza contro l'alcoolismo.

Auguriamo all'oratore signor Mario Pettuello un buon numero di uditori e un buon successo... pratico. E ce ne sarebbe bisogno davvero!

da Meduno

Mortale caduta

25. — Il contadino Dionisio Moruzzi fu Filippo di Campone, frazione del Comune di Tramonti di Sopra, l'altra sera mentre rincasava ubbriaco, giunto nei pressi del paese cadde da un muro alto due metri e si fratturò il cranio. La mattina dopo venne trovato morto.

Rubrica commerciale

Camera di Commr. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 novem. 1912.

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	97.42
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97.25
» 3 0|0	67.50
AZIONI	
Banca d'Italia 1434.50 | Ferrovie Medit.	392.25
Ferrovie Merid. 589.50 | Società Veneta	152.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	487.—
» Meridionali	333.75
» Mediterranee 4 0|0	497.25
» Italiane 3 0|0	336.—
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	460.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3,75 0|0	460.50
» Cassa R., Milano 4 0|0	504.25
» Cassa R. Milano 5 0|0	514.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|5	496.50
» Idem 4 1|2 0|0	510.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100 84 | Pietrobur. (rubli)	267.82
Londra (sterline) 25 43 | Rumania (lei)	99.62
Germania (mar.) 124.— | Nuova York (dol.)	5.25
Austria (corone) 105.20 | Turchia (lirezur.)	52.05

Cronaca Cittadina

Camera di Commercio

La seduta di ieri

Presenti: Morpurgo presidente, Muzzati vicepresidente, Agnoli, Battoclatti, Beltrame, Coccolo, Corradini, de Marchi, de Rosa, *Micoli*, Oster, Piussi, Polese, Rossetti, Rizzani, Serafini, Spezzotti, L. Valenzin.

La Camera concede un congedo di tre giorni ai consiglieri Luzzatto, Pico, Quirini, Steffenato e Venier.

Il Presidente commemora il compianto consigliere Passalenti, e manda alla sua memoria l'affettuoso e riconoscente omaggio del Consiglio.

Quindi fa alla Camera le *comunicazioni di cui ieri dicemmo ampiamente*.

Sulle comunicazioni della presidenza De Marchi ringrazia per le pratiche esperite, con la Società Veneta nei riguardi della modificazione dell'orario della ferrovia Carnica.

Piussi, domanda che alla conferenza per l'orario di questa ferrovia siano invitati anche i sindaci della Vale del Ferro, la quale è interessata alle coincidenze *con la ferrovia carnica*.

Presidente. Assicura che ciò è pure nei suoi intendimenti.

Battoclatti, prega d'insistere per rendere cumulativi i biglietti d'andata e ritorno Cividale, Venezia fra le linee di Treviso e di S. Giorgio di Nogaro

Micoli, osserva che alla Stazione della Carnia occorre anche provvedere all'istituzione di un restaurant.

Valenzin propone alcuni miglioramenti nell'*orario* della linea Udine, Pordenone e Venezia.

Muzzati, promette di occuparsene ancora, in seno alla *Commissione* compartimentale del traffico.

Quanto alla mancanza di vagoni, comunica d'aver sollevata la questione nella Commissione suddetta e d'essersi convinto della insufficienza del porto di Venezia e dei mezzi di trasporto ferroviari; che però se la dotazione dei carri era stata inferiore ai bisogni, fu però molto superiore a quella degli anni precedenti. Il direttore del compartimento raccomandò che gli importatori distribuiscano meglio le importazioni per non farle coincidere con l'epoca del maggior traffico, e diano preavviso al direttore in caso di eccezionali arrivi, per metterlo in grado di provvedere a tempo con un sufficiente concentramento di carri.

Quanto alla Libia, ricorda che il Museo commerciale di Venezia molto fece finora, ed è pronto a fornire agli interessati notizie e consigli per avviare una corrente di traffici fra l'Italia e le nuove colonie.

Il Presidente rispondendo al consigliere *Agnoli* circa i provvedimenti per la Stagionatura e il saggio delle sete, prega di attendere le proposte che sarà per concretare e presentare la presidenza sulle conclusioni della Commissione.

Agnoli, sui provvedimenti a favore del servizio telefonico, esprime l'opinione che lo Stato non è preparato ad esercire questo importante servizio. Ritiene quindi che sarebbe opportuno che il governo rinnovasse la convenzione con le società private, mettendo però clausole tassative capaci di assicurare il buon andamento del servizio.

Il Presidente assicura il consigliere Agnoli che il *memoriale* presentato al governo nei riguardi della rete telefonica udinese, conclude col proporre l'alternativa fra l'assunzione immediata da parte dello Stato e la proroga della concessione alla Società di Zorigo.

Sostituzione del consigliere Passalenti

La Camera, visto l'art. 31 della legge sulle Camere di commercio visti i risultati delle ultime elezioni camerali, in luogo del compianto consigliere Passalenti chiama il sig. Giacomo Vanelli di Palmanova.

Orter legge la relazione della Commissione di finanza sul bilancio preventivo, la quale chiarisce tutte le modificazioni portate nel bilancio stesso in confronto del precedente.

Micoli approva l'idea di provvedere gradualmente all'ampliamento della biblioteca camerale, in modo che possa sempre meglio servire agli studi di carattere commerciale.

Battoclatti propone di aumentare il contributo stanziato a favore dell'esposizione di Cividale in lire 200.

Spezzotti a nome della Commissione di finanza osserva che lo stanziamento fatto costituisce già un'eccezione a favore di quella mostra.

Beltrame e Coccolo aderiscono alle osservazioni esposte dalla Commissione di finanza.

Su proposta della presidenza e della Commissione la Camera unanime approva che nell'anno 1913 venga applicata l'intera tassa consentita dal decreto 3 gennaio 1907, nella misura cioè di un decimo di più che nel 1911; aumento reso necessario da maggiori spese improrogabili.

Approvata la relazione della Commissione di finanza, la Camera approva in complesso il proprio bilancio (con le gestioni della stagionatura e dei magazzini generali) in lire 58843.92; somma comprendente *fra l'altro una* erogazione di lire 6537 50 a scuole e istituti applicati alle arti e al commercio, e di lire 2000 — per lavori d'arredamento nella sala del consiglio.

Liste elettorali

In conformità a una recente decisione di carattere generale del Ministero d'agricoltura industria e commercio interviene alla seduta l'avv. cav. nob. Federico Farlatti procuratore del Re.

Il consigliere Micoli legge la relazione *della Commissione*. La Camera approva le liste elettorali commerciali per l'anno 1912, che comprendono 3927 elettori. Avvenuta la votazione il procuratore del Re abbandona la seduta.

Adozione dell'assegno chiuso

E' data lettura della relazione della presidenza la quale propone che sia fatto voto perchè il Ministero studi l'istituzione dell'assegno chiuso, il quale dà garanzia in caso di smarrimento o di furto, e facilitando le compensazioni consente un largo risparmio nel giro del denaro.

Dopo ulteriori schiarimenti del presidente approva.

Commercio temporaneo e girovago

Agnoli svolge la propria interpellanza sui provvedimenti da adottare circa il commercio temporaneo e girovago. Ricordati gli inconvenienti tante volte lamentati, specialmente per ciò che riguarda il commercio temporaneo che *si esercita spesso negli alberghi* afferma la necessità di adottare norme disciplinari e fiscali. Ferma la libertà di commercio, e non molestato il piccolo commerciante girovago, vorrebbe che la Camera adottasse un regolamento sul commercio temporaneo, a simiglianza di quanto altre Camere già fecero.

Il *Presidente* condivide in massima le idee del consigliere *Agnoli* esprimendo però l'avviso, *in conformità* a precedenti voti della Camera, che le imposte sul commercio girovago e *temporaneo abbiano carattere* di perequazione e non già di fiscalità, e che sia opportuno non solo provvedere alla istituzione dell'imposta camerale, autorizzata dalla nuova legge, ma anche di fare azione presso il governo perchè riprenda lo studio allo scopo che il commercio temporaneo e girovago non sfugga all'imposta di R. M. e agli altri oneri che gravano sul commercio stabile.

Agnoli si dichiara *soddisfatto*, osservando che il commercio temporaneo il quale si esercita negli alberghi esige un trattamento fiscale più grave.

Battoclatti e Beltrame accennano alla necessità di disciplinare anche il commercio girovago il quale reca danno al commercio stabile specialmente nei centri minori.

Il *Presidente* terrà conto delle osservazioni fatte nello schema di regolamento che proporrà all'approvazione della Camera.

Nomine

La Camera rielegge il sig. *Ettore Spezzotti* all'Ufficio di consigliere della Cassa di Risparmio di Udine e il rag. Muzzatti Girolamo all'ufficio di delegato nella scuola di contabilità di Udine.

Contro la disoccupazione

L'interessamento dei parlamentari

Come abbiamo pubblicato, il Sindaco comm. Pecile ha interessato i parlamentari della Provincia ed i presidenti di molti Enti pubblici a far presenti a Roma le tristi condizioni in cui vertono i nostri operai in causa della disoccupazione, ed a reclamare dal Governo la sollecita attuazione di quei lavori pubblici che da tempo vennero approvati.

Oltre all'on. Girardini il quale si occuperà con grande amore della cosa, come ebbe a dire in Consiglio comunale, hanno risposto al Sindaco l'on. senatore Baldissera il quale si è dichiarato disposto ad interessarsi della cosa e l'on. Chiaradia deputato di Pordenone-Sacile, il quale ha spedito al Sindaco la seguente lettera:

Ill.mo signor Sindaco di Udine,

Nell'atto di recarmi a Roma mi faccio il dovere di assicurarla che mi farò premura di accordarmi con gli on. Colleghi della deputazione friulana per agire nel modo più efficace verso il Governo in ordine al grave ed importantissimo argomento sul quale la S. V. ha avuto la cortesia di voler *richiamare anche la mia attenzione*.

Vicenza 24 11 1912

Chiaradia on. avv. Attilio

Beneficenza

Nell'odierna ricorrenza del III anniversario della morte della tanto compianta gentil donna sig. co. Anna di Prampero Kekler, il Consorte Sig cogenat. Antonino di Prampero e Famiglia hanno voluto onorare la Sua carissima memoria devolvendo, come di consuetudine L. 100 — alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

Con espressioni del più grato animo la Presidenza dell'Opera Pia beneficata ringrazia i generosi benefattori.

L'istituzione di un corso differenziale per gli alunni delle Scuole Comunali

L'ass. avv. Cristofori, il quale con profondo amore studia i problemi dell'istruzione popolare cercando di dare all'ordinamento scolastico della nostra città quella perfezione che il progresso della pedagogia e l'altissima importanza della funzione scolastica richiedono, ha diramato giorni addietro ai maestri delle scuole maschili urbane la circolare di cui diamo la parte sostanziale:

«E' intendimento dell'Amministrazione comunale di istituire una classe — una per quest'anno — nella quale possano accogliersi e trovare conveniente assistenza quegli alunni che per notevoli anormalità di carattere e per abitudini viziose siensi dimostrati assolutamente incompatibili col l'ordinario regime educativo-disciplinare e pericolosi per la moralità della scuola che frequentano.

Ora io desidero che i sigg. insegnanti dei corsi elementari maschili mi designino quei loro allievi ch'essi ritengano costituire elemento di grave perturbazione per la comunità scolastica, dalla quale — per il bene di lor medesimi e dei loro compagni — dovrebbero ad *ogni modo* venire eliminati.

Siccome però è facile scambiare per vere e proprie anomalie morali dei semplici stati di irrequietezza e di squilibrio psichico che possono riscontrarsi anche in ragazzi normali, vorrei che per ciascuno dei designati venisse stesa una relazione apposita, nella quale fossero accennati i dati di osservazione ed i fatti più salienti onde l'insegnante avrebbe desunto il suo giudizio. Tali designazioni e tali notizie saranno poi sottoposte ad un *collegio di persone competenti* (fra le quali uno o più medici) che prenderanno in esame i singoli casi.»

E' questo un passo decisivo verso la soluzione di un problema importantissimo di educazione e di prevenzione sociale che l'Amministrazione Comunale, per iniziativa dell'avv. Cristofoli, ha approntato fin dall'anno scorso iscrivendo nel bilancio del 1912 una somma di L. 2000 destinata all'istituzione di un corso speciale per alunni anormali. Tale corso sarà allogato in una delle aule della Scuola d'Arti e Mestieri, salvo a trovare per esso, più tardi, quando saranno costruiti i nuovi edifici scolastici una sede più adatta. La reggenza della classe sarà affidata ad una delle due insegnanti comunali che la Giunta mandò, durante le ultime vacanze, a studiare ed a far tirocinio nei rinomati «Asili scuola per deficienti poveri» sorti in Roma ad opera del prof. Sante de Sanctis, ordinario di psicologia sperimentale in quella Università, vero apostolo dell'assistenza dell'infanzia anormale.

Tra breve la Giunta Comunale designerà una commissione medico-didattica che sovraintenderà al governo disciplinare e pedagogico del nuovo corso, a cui auguriamo il migliore e più proficuo successo.

Perchè i lettori possano comprendere appieno le origini ed i fini delle istituzioni del genere di questo Corso, pubblicheremo nel prossimo numero una lucida e dotta relazione del chiarissimo prof. cav. Luigi Pizzio direttore generale delle scuole Comunali.

La grande Accademia di scherma

L'elenco dei premi

La *grande* accademia di scherma che ad iniziativa del nobile Alessandro Dal Torso, avrà luogo al *Minerva* la sera del 28, è vivamente attesa, e certamente avrà un successo pari alla importanza dell'avvenimento.

L'Accademia comprenderà 19 assalti di fioretto e di sciabola raggruppati in tre parti secondo il programma che pubblicheremo domani.

In palio saranno i seguenti ricchissimi premi:

Tre medaglie d'oro del Ministero della Guerra. — Due medaglie d'oro del *Comune di Udine*. — *Una* medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione — Una medaglia d'oro delle Signore Patronesse. — Una medaglia d'oro della Camera di Commercio. — Una medaglia d'oro della Deputazione Provinciale. — Una medaglia d'oro della Società Udinese di Ginnastica e Scherma — Una medaglia d'oro della Cassa di Risparmio — Una medaglia d'oro dono del co. Antonio Ottelio. — Una medaglia d'oro del sen. co. Filippo di Brazzà. — Una medaglia d'oro del co. Antonio Lovaria. — Una medaglia d'oro del signor Pietro Piussi. — Una medaglia d'oro del sig. Uberto rag. Magistris.

Trentadue spille d'oro raffiguranti fioretti, spade e sciabole, donate dal nob. Alessandro dal Torso, una per ciascuno schermitore partecipante.

Otto medaglie d'oro pure dono del nob. Alessandro dal Torso.

Le prenotazioni dei palchi e delle poltrone che oramai hanno raggiunto un bellissimo numero, si ricevono al camerino del teatro Minerva.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

La tramvia Udine-Tricesimo e i dubbi del "Giornale di Udine,,

Il *Giornale di Udine*, di stamane riferisce di aver potuto sapere che il contratto degli Enti interessati alla costruzione della tramvia Udine-Tricesimo, «contiene modifiche e aggiunte ai patti, con tanta fatica già concordati con la Società Elettrica Friulana. Le modifiche sarebbero di tale importanza da mettere la Società Elettrica nella necessità di rifiutarsi alla stipulazione del contratto proposto».

La notizia ci sembra in verità assai strana nè riusciamo a capire dove il confratello mattutino abbia potuto attingerla. Ed invero, sta di fatto che gli Enti cui fu demandata dalla assemblea degli interessati la compilazione della formula del contratto, non hanno ancora definitivamente completato i loro studi, nè vi è stata alcuna trattativa tra essi e la Società Elettrica friulana.

Ci meraviglia quindi che i confratelli cittadini accolgano nelle loro colonne con troppa facilità notizie come quella data stamane dal *Giornale di Udine*, che soltanto ad ingenerare nel pubblico dubbi che non hanno alcuna ragione di essere.

Una rissa fuori porta Gemona

Stanotte verso le 3 e mezzo certo Fallampi Giuseppe d'anni 33 mercante di pollame abitante in Chiavris, trovavasi in compagnia d'un amico. Per ragioni imprecisate venne a questione con lui, ed il diverbio non tardò a mutarsi in rissa. Ad un tratto balenò il coltello ed il Fallampi fu ferito alla spalla sinistra.

All'ospedale dove andò a farsi medicare fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il mercato di ieri

Il mercato di S. Caterina richiamò a Udine una grande folla di venditori e di compratori sicchè la fiera fu animatissima.

I prezzi furono però assai sostenuti.

Ecco i risultati ufficiali del mercato:

Buoi 182 — venduti paia 11 da L. 1025 a L. 1550.

Vacche 1160 — vendute 205 — da L. 200 a 675.

Vitelli 586 — venduti 287 — da L. 87 a 300.

Cavalli 280 — venduti 40 da Lire 65 a 480.

Asini 40 — venduti 8 da Lire 18 a L. 190.

Venduti un paio di buoi a peso vivo L. 94 il quintale.

I borseggiatori

La fiera di S. Caterina, ha richiamato come ogni anno oltre ai «cavalli» e ai venditori di bestiame, alla chiassosa e sagratrice compagnia di mediatore, ed alla enorme folla di campagnoli, i soliti ed immancabili borseggiatori.

Senonchè questi bravi lavoratori del suolo applicato al taglio delle tasche, rimisero per questa volta le spese di viaggio, e la speranza; in Giardino vigilava una squadra di P. S. comandata dal Fortunati. Tre piemontesi, uno dei quali contravventore alla vigilanza speciale, non riuscirono a sfuggire all'attenzione dei custodi dell'ordine, e furono arrestati e condotti in questura.

Tre compagni di costoro poterono però passare inosservati ed uno di essi potè fare un buon colpo in persona del contadino Miona Valentino da S. Marco (Meretto di Tomba) al quale rubarono il portafoglio contenente 85 lire.

Il Metarsile Menarin

... tanto per uso interno che per uso ipodermico, è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie, negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Onoranze funebri

All'Associazione Scuola e Famiglia in morte di Ermenegildo Novelli: Famiglie Modole Ridomi L. 2.

Alla Società Veterani e Reduci in morte del cav. Ermenegildo Novelli: Famiglia Mazzavoli di L. 5, Moschini cav. prof. Luigi 2.

All'ospizio Cronici di Udine in morte di Colussi Angelo: Missio Giovanni libraio L. 1; di Feruglio Francesco: Visentin rag. Quinto L. 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di Angelo Passalenti: sig. Piccoli Gemma e Famiglia L. 1, sig. Luigi Carlini 1; del cav. Ermenegildo Novelli: Fratelli Tosolini L. 2; del bambino Benedetti: Fratelli Tosolini L. 2.

Alla Congregazione di Carità in morte di Rubic Giustina: Arturo Ferrucci L. 1; di Fabiani Giovanni: Arturo Ferrucci L. 1.

Un grave incendio in casa Mucelli

Questa notte alle 2.30 nella casa della contessa Mucelli in Via Poscolle, a causa del cattivo funzionamento di un camino, si è sviluppato un incendio che in breve assunse proporzioni allarmanti.

Le flamme investirono l'ultimo piano della casa, e si comunicarono al tetto.

Alcuni nottambuli, fra cui il nostro collega sig. G. Buggelli diedero l'allarme svegliando i casigliari, ed iniziarono l'opera di salvataggio delle masserizie poichè le fiamme avanzavano minacciose.

Accorsero i pompieri comandati dall'ing. Cantoni i quali diedero mano all'opera di spegnimento. Ma le fiamme ormai avevano divorato quasi tutta l'ala superiore del fabbricato, che ad un tratto crollò con grandissimo fragore in vicolo Gorgo spezzando anche i fili della luce elettrica.

L'opera di salvataggio durò fino a tardi; i danni furono ingenti.

Un lutto

Ieri a Milano, dove da tempo si era ritirato a godere tranquillamente gli ultimi anni della sua operosa esistenza, cessava di vivere il nostro *egregio* amico sig. Giuseppe Mason di 85 anni.

Era notissimo a Udine, e fu anzi per vari anni benemerito segretario del Teatro Sociale.

Inviamo sentitissime condoglianze alla famiglia.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma per oggi martedì 26 corr.

Da Trondjem e Christiania, splendida cinematografica dal vero.

La moglie del mio cliente, brillantissima commedia in un atto della premiata casa Ambrosio di Torino.

Protagonista il celebre *Rodolfi*.

L'eroina del faro, Tragedia piena d'angoscia Film Pittoresca della Mondial casa Vitagraph,

L'uomo senza testa, scena comicissima.

Alle persone di buon cuore

Un giovane operaio, che ha moglie e due bambini, trovasi gravemente ammalato di sciatica.

Egli ha bisogno di una cura pronta ed efficace per poter ritornare in breve al proprio lavoro; ma gli mancano i mezzi necessari, e perciò si rivolge alle persone di buon cuore affinchè vogliano benevolmente aiutarlo in questa dolorosa circostanza.

La Presidenza della Congregazione di Carità di Udine provvederà intanto a sussidiare la famiglia.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio dell'Ispettore di Polizia Urbana sotto la Loggia di S. Giovanni.

Al consiglio dei medici-chirurghi

Ieri questo Consiglio tenne una seduta preparatoria per l'assemblea generale, che avrà luogo sabato 30 corr. ore 2 pom. e 3 pom. in seconda convocazione nella sala dell'accademia (Palazzo Bartolini) gentilmente concessa.

Il Presidente informò dapprima il Consiglio sugli argomenti trattati nel convegno recentemente tenuto a Padova sotto la presidenza dell'Ill.tre Prof. De Giovanni, e nel congresso degli ordini di Padova.

Poi lesse il regolamento interno da proporsi all'assemblea, che dopo qualche modificazione venne approvato. In quanto alla tariffa medica si decise di attendere il *secondo convegno* veneto, che si terrà nel prossimo dicembre in Padova. Venne deliberato di invitare tutti i medici esercenti nella Provincia ad inscriversi all'ordine salvo a denunciare all'autorità competente coloro che non lo volessero fare. Sbrigati gli affari di ordinaria amministrazione si diede incarico al consigliere dott. M. Cominotti di rappresentare l'ordine nel prossimo convegno antialcoolico in Tolmezzo.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Una fucilata contro il curato di Prossenicco

Ieri è continuato il processo contro la guardia di finanza Cecchini.

Nella mattina parlò il perito dott. Mai il quale sostenne avere l'accusato agito in istato di completa irresponsabilità.

Quindi pronunciò la sua requisitoria l'avv. Tonini, il quale con una arringa acuta e precisa sostenne il capo d'imputazione.

Nel pomeriggio ebbe la parola il difensore avv. Bellavitis, che con una bellissima arringa pieno di *colore e di acume*, sostenne non aver avuto l'accusato il fine di uccidere e dimostra che agì in *condizioni di grande anormalità psichica*.

La condanna

Questa mattina i giurati pronunciarono il loro verdetto col quale ritennero l'accusato colpevole di tentato omicidio con le minoranti della semi-infermità, della provocazione e delle circostanze attenuanti.

Il P. M. richiese la condanna del Cecchini a 3 anni e 4 mesi di reclusione, il Presidente lo condannò ad anni 2 e mesi 6.

Note e Notizie

Il ritiro da Costantinopoli della squadra a. u.

Londra 25 — Il «Daily Chronicle» ha da Costantinopoli che tutti i marinai austriaci hanno ricevuto ieri nel pomeriggio l'ordine di reimbarcarsi, così pure i medici e le infermiere.

Vienna 25 — La «Militarische Correspondenz» reca che le navi della monarchia a-u. trovantisi nel Levante furono richiamate nelle acque territoriali, non essendo più la loro presenza colà necessaria, nè, date anche le grandi spese, giustificata. Restano solo l'incrociatore «Aspern» a Costantinopoli e l'incrociatore «Maria Teresa» a Salonicco, a disposizione dell'ambasciatore rispettivamente del console generale.

Mordini Antonio, *gerente responsabile*

Arturo Bosetti Tip. ... Tip. Bardusco

Le serzoni ... s i ... m t ... Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in **Italia** ed **Ester**

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di **Chinina di Migone**,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiaccia:
Anzi dir si dovrebbe che la garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al dettaglio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO

nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO **BENEFICO SEMPRE.**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, la malattia del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Dopo 30 anni da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico per rispondere alle grancassate di medaglie e di onorificenze ottenute dagl'imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 Dicembre 1911

Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

il RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò dopo esperienze fattene, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia, 23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli, Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia, Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il Prof comm. GIUSEPPE MANFREDONIA Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napoli, scrisse la seguente poesia:

LO RIGENERATORE
De lo chimico Nicola Contardi
Sonetto.

E' barzamo senz'acido benzoico
Fatto da chesté mmanq benedette.
'Nu tocca sana; 'nu remmedio aroico
Che sose li malate da li liette.
'Nu ietteco sfacciato, 'nu' mottoico'
So po' schiaffà a li bene le ricette,
Cu lo malanno, suio po fa lo stoico
Essenno 'nu remmedio sanà piette.
Qua balzamo Tolù! qua Trementina!
Chieste so tutte agniente pe' la ntoscia,
Sò bobbe cloroformio, e China China,
Quanno la morte po' scola e ammoscia
Vede che date sta guappa medicina,
S'arraggia, chiagna, se dispera e sciosia.

PEPPE MANFREDONIA

L'insigne Prof. P. G. SPINELLI, distintissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale, così scrive:

» Ho sperimentato da molto tempo il *Rigeneratore*, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce, come ricostituente, meravigliosamente.

Nelle insufficienze ovariche nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e metrorragia, ho veduto dei benefici grandissimi con l'uso del *Rigeneratore*.

Napoli 14 - 3 1912.

Prof. P. G. SPINELLI.

Parco Margeherita palazzo proprio con Case di salute di prim'ordine.

N. B. Il **RIGENERATORE CONTARDI** si vende ovunque a L. 3 e si spedisce in tutto il mondo per L. 4 N. 4 fl. si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma N. 345. — OPUSCOLI GRATIS, con memoria speciale per la cura del diabete.

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

Approvato dal Grande e Generale Consiglio - Negoziabile nel Regno con esenzione di tasse

È GARANTITO NEL MODO IL PIÙ ASSOLUTO

CHE una diecina di obbligazioni vince L. **500.000** (**MEZZO MILIONE**) più il rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate.

CHE ogni diecina di obbligazioni ha assicurata la vincita di un premio e l'immediato rimborso delle altre obbligazioni che alla diecina appartengono.

CHE si tenta la fortuna, con moltissime probabilità di acciuffarla, senza rischiare un centesimo.

CHE l'operazione è regolata *da un piano onestissimo* che elimina la possibilità di qualunque dubbio.

CHE il metodo di sorteggio che garantisce ad ogni diecina di obbligazioni la vincita di un premio e di nove rimborsi è *nuovissimo, chiaro, semplice e persuasivo*.

CHE l'estrazione col premio di L. **500.000** (**MEZZO MILIONE**) è fissata in modo irrevocabile al 31 dicembre p. v. e si farà in Roma in una delle sale del palazzo del Ministero del Tesoro in presenza del pubblico e delle autorità incaricate di sorvegliare che tutto proceda regolarmente.

IL SERVIZIO DEL PRESTITO per il pagamento di tutti i premi e di tutti i rimborsi è assicurato da deposito vincolato di cartelle di Rendita Italiana consolidato 3,50 % e da altri valori che sono pure dallo Stato garantito.

Le obbligazioni costano	L. **32.50**
E le diecine di obbligazioni, **con premio garantito**	» **325,** —

PAGAMENTO PER CONTANTI

La vendita è aperta in **Genova** presso la Banca Casareto, assuntrice del prestito, la quale spedisce anche contro assegno, senza aumento di spesa, e rilascia certificati provvisori per la vendita a rate, senza aumento di prezzo, alle condizioni indicate nel programma che viene distribuito e spedito *gratis* da tutti coloro che vendono le obbligazioni e le diecine di obbligazioni con premio garantito.

I certificati provvisori, liberati del primo versamento di L. 7.50 per ogni obbligazione e di L. 75 per ogni diecina di obbligazioni, concorrono come le obbligazioni saldate, alla vincita del gran premio di L. **500.000** (**MEZZO MILIONE**) e a tutti gli altri minori che verranno sorteggiati il 31 Dicembre p. v. e successivamente.

La vendita delle obbligazioni e delle diecine di obbligazioni è pure aperta: in **Alessandria**: Società Bancaria Italiana. — **Bologna**: Umberto Busi. — **Brescia**: Angelo Carrara. — **Firenze**: M. Bondi e Figli - Emilio Soria. — **Livorno**: Antonio Malanima. — **Mantova**: Banca Agricola Mantovana - Filiale della Banca di Verona. — **Milano**: Società Bancaria Italiana (Ufficio Cambio - Banca Cesare Ponti - Gazzetta dei Prestiti - Fratelli Brambilla. — **Napoli**: Michele De Santis. — **Novara**: Banca Popolare di Novara e succursali. — **Palermo**: Filippo Buonomonte di P. — **Rimini**: Oreste Bartoli. — **Roma**: Banco Giacomo Proto - Banco di Cambio Romano - Ad. Roesler Franz e figli Amm. *Il Buon Consigliere*. — **Savona**: Achille La Viola. — **San Marino**: Cassa di Risparmio. — **Torino**: Società Bancaria Italiana - A. Grasso e figlio - Ditta Cav. Angelo Biolchi - T. Lardone. — **Venezia**: F. Pasqualy di A. - Giuseppe Torresin - Fratelli Chin. — **Verona**: Banca Mutua Popolare. — **Nelle altre città** presso le principali Casse di Risparmio - Banche - Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono e spediscono *gratis* il completo programma ufficiale.

In **UDINE** rivolgersi alla **Banca di Udine** e alla **Banca Cooperativa Cattolica**.

SI RACCOMANDA

di esaminare sempre il completo programma ufficiale che contiene tutte le desiderabili spiegazioni

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba.**

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pilocarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4,50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

SIETE DEBOLI!? ESAURITI!?

solo il **"Polifosfol-Crosara,,** alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allieta lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone
„ 15,00 sei flaconi
franco di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore **CROSARA ALVISE farmacista in Valdagno (Vicenza.)**
Istruzionini ed attestati GRATIS

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler. Piazza Vitt. Em. N. 5

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

La réclame è l'anima del commercio